

SOTTOSEGRETARIATO PER LA STAMPA E LE INFORMAZIONI

DIREZIONE GENERALE PER LA CINEMATOGRAFIA

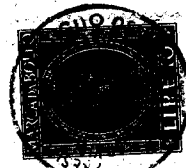
TITOLO: " IL MONDO CROLLERA' "

Metraggio dichiarato

Metraggio accertato 2602

Marca: C. I. C. C.

regia RICHARD FOTTIER



DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Attori : BRIK VON STROHEIM - CALUDE DAUPHIN - MARGUERITE SOLOGNE

Un giovane filisofico, Jean Durand, aveva intrapreso già da qualche anno delle ricerche alle quali era interessato, in cambio di certe garanzie, un misterioso personaggio. Durand ha sacrificato tutto per questa impresa, ma quando sta per raggiungere lo scopo, il suo finanziatore gli dichiara che non deve fare più alcun assegnamento sul suo aiuto.

Jean è incoraggiato nelle sue ricerche da Marie France che egli considera ormai come sua fidanzata, dal suo assistente un parigino flemmatico e devoto e dal suo amico Gerard Galleis un medico rionale d'una profonda intelligenza e rettitudine scrupolosa. A questi egli confida il segreto della sua invenzione: la macchina che predice la morte. Macchina che non è ancora perfetta, perché bisognerebbe trovare i mezzi per fare un esperimento concudente. Il destino procura il soggetto: un ladro che si nasconde nel laboratorio perché i suoi "amici" sono in agguato per regolare i conti con lui.

Jean Durand non lo lascia libero se egli non accetta le sue condizioni.... se la macchina non ha detto il vero, l'uomo salvato dalla morte, non ha più che pochi momenti di vita. Infatti, egli viene ucciso dagli "amici" uscendo più tardi dalla casa di Durand.

Per Galleis la macchina che predice la morte, rappresenta il fallimento di tutte le basi morali, filosofiche e religiose, le basi della vita. Essa trascinerà alla morte l'umanità intera. Non vede in essa che germi di distruzione.

Marie France insiste per presentare il fidanzato a suo padre, il finanziere Emile Lassere, nel quale lo scienziato riconosce il suo finanziere, che si mostrerà avverso alla loro unione.

Lassere, approfittando di una assenza dello scienziato, ottiene dal suo assistente una dimostrazione del meccanismo e si offre ad un esperimento che gli dà come risultato quindi ci giorni di vita.

Gli avvenimenti non tardano a giustificare il pessimismo di Galleis.

Per godere smisuratamente del breve tempo che rimane loro da vivere i direttori chiudono le officine; la disoccupazione aumenta. Gli scandali si moltiplicano. I dottori perdono la clientela. Le chiese ed i teatri rigurgitano di gente. Gli alienisti non sanno dove battere la testa. Tra il desiderio e la paura è il desiderio che vince. E le consultazioni si succedono ininterrottamente.

La macchina che predice la morte fa tremare il mondo.

Ricco, celebre, Jean, Durand non sente e non vuol sentire il rombo sordo del panico che aumenta; le preghiere di Marie France, il cui padre è morto alla data fissata, gli avvertimenti di un amico e le stesse sue minacce rimangono senza effetto; ma la

Si rilascia il presente *nulla osta*, a termine dell'art. 10 del regolamento 24 settembre 1923, n. 3277, quale duplicato del *nulla osta* concesso il 9 LUGLIO 1947 sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni.

1) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture, della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo, l'ordine senza autorizzazione del Sottosegretariato.

Roma, ... 9 LUGLIO 1947

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

tenera simpatia che unisce ora la fanciulla a Galleis gli ispira un orribile sette
fugias annunciarla al suo amico la sua prossima morte.

Galleis non vuole morire senza aver liberato l'umanità dal più orribile fig
gello, l'uccisore di ogni speranza. Un gesto solo basta per fermare il male e questo
gesto il medico lo compirà come un dovere di giustizia.

Un colpo di rivoltella....ai piedi della macchina Jean Durand giacerà morme
rando: "Perdonami Gerardi, ti ho mentito...il segno di morte che ti ho mostrato era
il mio e non il tuo. Demolisci la macchina!

F I N E



DIREZIONE GENERALE
PER IL CINEMA